

Troppo basso per fare il vigile “salvato” dal difensore civico *Val della Torre, riaperto il concorso comunale*

SARAH MARTINENGI

DUE centimetri di differenza possono diventare un problema. E precludere ad esempio una professione. Venti millimetri solamente separavano infatti un aspirante agente di polizia municipale dalla possibilità di diventarlo davvero. Poteva anche conoscere a memoria il codice della strada e le norme civili e penali. Ma non era abbastanza alto. Perché il suo metro e 70 non era considerato sufficiente per accedere al concorso bandito dal comune di Val Della Torre, una quarantina di borgate che si estendono in un territorio di 37 chilometri in provincia di Torino. Nel bando che scadeva il 30 giugno 2011 per l'assegnazione di un solo posto di agente di polizia municipale, c'era un fondamentale requisito: l'altezza. Che doveva essere di almeno un metro e 72 per gli uomini, e di un metro e 65 per le donne. Ma ahimè il signor Carlo (il nome è di fantasia)

non era cresciuto abbastanza per diventare un vigile urbano.

Dove non arriva il fisico, arriva però l'ingegno. Anticipiamo subito che pochi giorni fa, il 15 luglio, Carlo ha regolarmente svolto la prova scritta del concorso. E non solo lui, ma anche altri concorrenti, che inizialmente erano stati esclusi perché troppo bassi. Sono stati richiamati uno a uno, su ordine del sindaco, per essere invitati a sostenere la prova: il regolamento, alla fine, è stato infatti modificato. Il merito è del difensore civico a cui si era rivolto l'aspirante vigile Carlo, che oltre a conoscere il diritto conosceva quindi anche l'esistenza di questa figura, istituita dal consiglio regionale del Piemonte, che aiuta a risolvere i conflitti fra i cittadini e le istituzioni, e a garantire l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il difensore civico, ovvero l'avvocato Antonio Caputo, ha subito scritto al sindaco e al segretario del comune di Val della

Torre, segnalando anzitutto il divieto di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici come disposto dal codice delle pari opportunità tra uomo e donna, e in particolare che il «codice dell'ordinamento militare» entrato in vigore nell'ottobre del 2010 aveva stabilito che «per il reclutamento nelle forze armate occorre il requisito dell'altezza stabilito in 1 metro e 65 per gli uomini, tranne che per i carabinieri che devono essere alti almeno 1 metro e 70». «La previsione di un'altezza di minima di 1,72 contenuta nel bando può apparire arbitraria e non fondata su qualche criterio di ragionevolezza», di qui l'invito a fornire chiarimenti «che dovranno restituire legalità e imparzialità nell'accesso ai posti relativi al corpo di polizia municipale». Il sindaco ha preferito cambiare il regolamento. Con tante scuse, e l'augurio a tutti, alti e bassi, di diventare ottimi vigili.

